

Gli studenti cancellano le scritte "No Vax"

di **Federica Cravero** a pagina 7

IL CASO

Scuole nel mirino dei No Vax Scritte davanti ai licei Ma gli studenti le puliscono

Profanate anche
le pietre d'inciampo
in memoria delle
vittime dell'Olocausto
con l'accusa "nazisti"
Indaga la Digos

di **Federica Cravero**
Cristina Palazzo

Sono stati centinaia di studenti torinesi i primi ad accorgersi di un blitz messo in atto l'altra notte da esponenti No Vax, che hanno imbrattato con vernice spray rossa i marciapiedi e i muri di diverse scuole torinesi. In particolare davanti al liceo ginnasio D'Azeglio hanno profanato le "pietre d'inciampo" in memoria delle vittime dell'Olocausto con la scritta "Nazisti" e ancora "I vax uccidono", "3k morti", "Salvate i bambini" lungo tutto l'isolato tra via Parini, via San Quintino e i portici di corso Vittorio Emanuele. Poi sono stati colpiti gli scientifici Volta in via Juvarra e Galfer in corso Montevicchio e la vicina sede del Politecnico in corso Duca degli Abruzzi.

La Digos di Torino, guidata da Carlo Ambra, ha acquisito i filmati delle telecamere di videosorveglianza che potrebbero aver inquadrato gli autori del gesto. Tra i simboli usati dai responsabili del blitz sia la A cerchiata, simbolo dell'anarchia, ma soprattutto il marchio dei "Vi-Vi", sigla che finora ha messo a segno numerose iniziative analoghe contro i vaccini per il Covid e che aveva

già colpito per esempio i centri vaccinali, anche a Cuneo, ma non si era mai palesata nelle scuole.

In via Juvarra le scritte facevano riferimento anche al Green Pass, ribattezzato «Nazi Pass» e sono già state cancellate da un gruppo di studenti che ieri pomeriggio si è armato di spazzolone e detergente per toglierne in fretta le tracce.

In ogni caso l'azione notturna non è stata condivisa dall'intera galassia di persone schierate contro vaccini e Green Pass. Per primo Marco Liccione, esponente di spicco del movimento chiamato "Variante torinese" ha preso le distanze dalle scritte: «Mi dissocio, non è il nostro modo di agire - ha detto - Per informare le persone si usano i volantini, che è ben diverso da imbrattare marciapiedi e muri».

Anche dal liceo D'Azeglio è arrivata una forte presa di posizione contro quello che gli studenti definiscono un «gesto vile, episodio di inciviltà», compiuto da «frange squadriste, affiliate e finanziate da gruppi di estrema destra, che riconoscono nella violenza il primo strumento di lotta». «Il primo sentimento che sentiamo, oltre al risentimento - hanno detto - è il disgusto verso un'azione che è stata compiuta con il favore della notte, nel più sicuro anonimato, non risparmiando le nostre pietre d'inciampo, simbolo della memoria dell'odio nazifascista, che sono il nostro orgoglio. I vandali hanno rivelato la loro matrice parafascista e antidemocratica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





▲ **In azione** Gli studenti del liceo Volta armati di spazzoloni e stracci hanno ripulito le scritte No Vax



▲ **Contro il vaccino** Una delle scritte comparse davanti al liceo D'Azeglio

